

Comunicato del Presidente della Regione Piemonte

Designazione di competenza regionale di un Consigliere con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Apriticielo. Presentazione delle candidature.

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39, recante “Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione Piemonte ed i soggetti nominati” e s.m.i. e ai sensi l'articolo 13, (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto dell'Associazione Apriticielo, si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione, con funzione di Presidente dell'Associazione medesima.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 dello Statuto dell'Associazione *“Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea su designazione dei Soci Fondatori:*

- un Consigliere, che assumerà la qualifica di Presidente, designato dalla Giunta Regionale del Piemonte, (...).”

Ai sensi del medesimo art. 13, comma 3 *“Il Consiglio di Amministrazione durerà in carica per un periodo di tre anni e precisamente fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo anno di carica. (...).”*

Ai sensi della Legge 122/2010, art. 6, comma 2 i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale in base al criterio del possesso di *“competenza gestionale e provata esperienza nell'ambito scientifico rientrando negli scopi dell'Associazione”*, così come previsto dall'art. 12, comma 1 dello Statuto dell'Associazione, nonché ai criteri di carattere generale assunti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28.02.2000 *“Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 39/95, sentita la Commissione Consultiva per le Nomine”*. Tali criteri consistono *“prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificatamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi”*.

Le candidature devono essere presentate personalmente (dal lunedì al venerdì con orario 9,30 – 12,00) presso gli uffici della Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Musei e Patrimonio Culturale – via Bertola n. 34 – 10122 Torino, al 5° piano Ufficio n. 526 (Protocollo), oppure presso l'Ufficio n. 540, medesimo piano. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre l'autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità; ovvero

inviata a mezzo fax al Settore Musei e Patrimonio Culturale (fax n. 011.432.4424), unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;

ovvero

inviata alla casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it.

E' necessario che l'istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.

Per gli interessati al comunicato intenzionati ad inviare la candidatura tramite PEC e sprovvisti di firma digitale, si invita a fare riferimento alla Guida alla firma digitale diffusa sul sito di DIGITPA www.digitpa.gov.it . In particolare, le informazioni riferite a dove recarsi e chi contattare per

l'acquisizione di una firma digitale sono contenute nel paragrafo 12 della sopra citata Guida, intitolato "Dove e come dotarsi di firma digitale".

Si evidenzia che l'utilizzo della PEC è subordinato al rispetto di condizioni di natura normativa e/o tecnologica e il mancato rispetto di tali condizioni determina l'inutilizzabilità della domanda pervenuta. Per conoscere i requisiti di ricevibilità delle istanze è necessario consultare il sito http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le candidature devono comunque pervenire entro il **termine ultimo delle ore 12,00 di lunedì 2 dicembre 2013.**

Non saranno esaminate le candidature pervenute oltre le ore e la data sopra indicate o inviate con modalità differenti da quelle sopra specificate, prive della sottoscrizione della domanda, non corredate da curriculum professionale, prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail), deve contenere o essere corredata dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti, anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della designazione, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si precisa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. e dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001. Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali o di carichi pendenti, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto al designato, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto della stessa si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

I dati personali e le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Musei e Patrimonio Culturale presso la Direzione Cultura, Turismo e Sport.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al Settore Musei e Patrimonio Culturale, con sede in Via Bertola n. 34, Torino (Tel. 011/432.2670 oppure 011/432.1562)

e sono altresì reperibili sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/patrimonio-culturale/musei.html>

Il Presidente della Regione Piemonte
Roberto Cota

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Musei e Patrimonio Culturale
Via Bertola 34
10122 Torino

Oggetto: Candidatura a Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Apriticielo.

Con riferimento al Comunicato del Presidente della Regione Piemonte pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 46 del 14 novembre 2013.

Il/La sottoscritto/a

codice fiscale.....

nato/a a..... il

residente in.....Via.....c.a.p

domiciliato/a a..... Via.....

tel. faxindirizzo e-mail.....

presenta la propria candidatura per la designazione a

Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Apriticielo
con sede in via Osservatorio 30 – 10025 Pino Torinese (To)

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1. (*)

di possedere il seguente titolo di studio:

.....

2.

di non essere

di essere

(barrare una delle due caselle)

in possesso di eventuali ulteriori specializzazioni o titoli culturali

.....
.....

3.

di essere in possesso dei seguenti titoli e/o requisiti specifici in riferimento alla carica da ricoprire

.....

4.(*)

di svolgere **attualmente** la seguente attività lavorativa
(descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi
indicando nel contempo la data di inizio dell'attività)

Datore di lavoro:..... Incarico.....

Inizio dell'attività.....

Descrizione.....

.....

5.

di aver svolto **nel passato** le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi
identificativi ed i tratti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio e fine
dell'attività)

Datore di lavoro:..... Incarico.....

Data di inizio dell'attività.....data di fine dell'attività.....

Descrizione.....

.....

6.(*)

di ricoprire **attualmente** le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Ente..... Incarico.....

Data di inizio.....

di aver ricoperto **in passato** le seguenti cariche (elettive e non elettive):

Ente..... Incarico.....

Data di inizio.....data di fine attività.....

7.

di **non** aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive
(in caso affermativo specificare quali)

di **non** avere carichi pendenti

(in caso affermativo specificare quali)

8. (*)

di **non** trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità di cui all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n.
55 e s.m.i.;

9. (*)

di **non** trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39
e successive modifiche, ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a
controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al n. 3 del
medesimo articolo, e di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

- di versare in caso/i di incompatibilità ed in particolare di
- di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;
- di impegnarsi a rimuove eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'arti. 14 della legge regionale n. 39/1995;

10.

di accettare preventivamente la nomina, qualora conferita, a consigliere o presidente;

11.

di autorizzare l'uso ed il trattamento dei dati personali forniti per le procedure di cui alla presente candidatura, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

12.

di allegare alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1.
- 2.
-

13.

di aver preso atto degli obblighi di cui alla legge regionale n. 17 del 27 dicembre 2012, relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione.

14.

di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, affermando la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

....., li

Firma

.....

(*) Cfr. Nota Informativa

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, a mezzo fax o posta elettronica certificata (PEC).

Il D. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” prevede la tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all’espletamento del procedimento di nomina.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte dell’organo regionale competente per la carica di consigliere e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del D.lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l’integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta regionale, il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale

NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile, possibilmente a stampatello.

Esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un’istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti.

La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, all’indirizzo riportato, tramite :

- consegna a mano agli Uffici del Settore Musei e Patrimonio Culturale;

ovvero tramite

- invio fax, al numero riportato in calce;

- invio con posta elettronica certificata (PEC)

E’ necessario che l’istanza di candidatura inviata tramite PEC sia sottoscritta con firma digitale valida al momento della ricezione.

Per gli interessati al comunicato intenzionati ad inviare la candidatura tramite PEC e sprovvisti di firma digitale, si invita a fare riferimento alla Guida alla firma digitale diffusa sul sito di DIGITPA www.digitpa.gov.it . In particolare, le informazioni riferite a dove recarsi e chi contattare per l’acquisizione di una firma digitale sono contenute nel paragrafo 12 della sopra citata Guida, intitolato “Dove e come dotarsi di firma digitale”.

Si evidenzia che l’utilizzo della PEC è subordinato al rispetto di condizioni di natura normativa e/o tecnologica e il mancato rispetto di tali condizioni determina l’inutilizzabilità della domanda pervenuta. Per conoscere i requisiti di ricevibilità delle istanze è necessario consultare il sito :

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

L’istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Qualora l’istanza venga consegnata a mano agli uffici del Settore Musei e Patrimonio Culturale (5° piano - Ufficio n. 526 Protocollo, oppure presso l’ufficio n. 540, medesimo piano) essa può essere sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA

1. Indicare il più elevato titolo di studio posseduto con valore legale.

4. Specificare l'attuale attività lavorativa.

Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l'Azienda sanitaria).

Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

6. Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)

8. In base all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.Lgs. n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali), non possono candidarsi:

a) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del C.P. o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9/10/90, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) del C.P.

c) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno dei delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

e) (lettera abrogata dalla l. n. 475/1999);

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 1 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della Legge 13 settembre 1982, n. 646.

9. L'art. 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 prevede:

1. Le nomine di competenza della Giunta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, nonché le nomine e designazioni di competenza del Consiglio Regionale relative ai componenti:

a) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Istituti pubblici anche economici;

b) degli organi collegiali di amministrazione, Sindaci e revisori dei conti di Enti o Istituti privati al cui

finanziamento la Regione concorra in via continuativa e di organi ed organismi, di particolare rilievo, individuati con apposita deliberazione del Consiglio Regionale; sono incompatibili con le seguenti funzioni:

1) Consiglieri regionali;

2) dipendenti della Regione e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, anche se in congedo o in aspettativa, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;

3) coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

4) membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'art. 2;

5) magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle forze armate; 2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti.

7., 8., 9. Qualora lasciato immutato, il testo conserva valore dichiarativo. Diversamente, cancellare l'opzione non pertinente e specificare nell'apposito spazio.

12. Specificare eventuali allegati (fogli integrativi, curriculum vitae, ecc.).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Regione Piemonte Direzione Cultura, Turismo e Sport – Settore Musei e Patrimonio Culturale – Torino, Via Bertola 34, quinto piano – Tel. 011 432.2670 (Maria Cristina Tresso) Fax 011 432.4424.